

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

N. 8 ANNO 2019

Il giorno 21 (ventuno) del mese di Marzo dell'anno 2019 alle ore 21,00 si è riunito presso il Centro Annalena Tonelli a Mandriola il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) 2018-2023 convocato con nota e-mail in data 15.03.2019.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Preghiera Iniziale;
2. Lettura e commento della Lettera del Vescovo dopo la visita pastorale;
3. Definizione e riflessione sugli ambiti della pastorale presenti in parrocchia: ambito dell'evangelizzazione/annuncio - ambito della liturgia - ambito carità;
4. Brevi aggiornamenti: lavori ex area Fermach - CREI 2019 - Mandriola in festa;
5. Varie (Festa di celebrazione Sessantesimo della Parrocchia e Decennale Centro Infanzia Comunicazioni di altre iniziative e proposte -Lettura ed approvazione Verbalì)

Presenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale: n. 17 membri su 19 convocati.

Assenti: Garelli Giacomo, Pedron Simone.

1. Preghiera Iniziale

Recitiamo tutti insieme la Preghiera per la Fraternità.

2. Lettura e commento della Lettera del Vescovo dopo la visita pastorale;

Don Paolo illustra una bozza di Lavoro dal titolo "I Gruppi di Parrocchie" che è stata consegnata in occasione di un incontro dei Presidenti e Vicepresidenti dei CPP di tre vicariati (Legnaro Abano Maserà) in data 14.03.2019, e che dovrà essere esaminata diffusamente dal consiglio. Richiamando i precedenti testi: "La Parrocchia, strumento per la consultazione" - "La lettera dei giovani alla Chiesa di Padova", frutto del Sinodo dei giovani - entrambi confluiti ne "*Il seminatore uscì a seminare*" è uscita questa bozza di lavoro, che, si legge, «vuole indicare un cammino e ha carattere provvisorio».

Nei suoi tratti essenziali questo testo riassume le tre sfide del nostro tempo:

1. l'attuale quadro frastagliato e disarmonico della realtà diocesana (459 parrocchie 211 hanno un parroco residente con una sola parrocchia, 123 sono riconducibili a 30 unità pastorali; le altre 125 convergono in 56 realtà in cui un parroco ha due o più parrocchie);
 - 1 la progressiva diminuzione del numero dei preti;
 - 2 l'inter-relazione tra le parrocchie vicine: nessuna parrocchia può esistere da sola, senza costruire una relazione significativa con le altre.

Questo è il punto di partenza per ragionare sul futuro delle parrocchie, come occasione per ripensarle attivando e scoprendo le molte risorse presenti.

E con la lettera del Vescovo alle comunità del territorio in occasione della visita pastorale c'è qualche indicazione operativa:

- a) Impostare l'intera vita parrocchiale sull'annuncio del Vangelo.
- b) La collaborazione tra gli organismi di comunione (CPP e CPGE) e tra loro con gli ambiti.
- c) Le parrocchie si sentano convocate a progettare e camminare insieme in un'ottica di omogeneità territoriale, con la valorizzazione delle collaborazioni ecclesiali già in atto. E questi sono già alcuni dei criteri suggeriti anche dalla visita pastorale stessa per com'è stata pensata ed organizzata.

L'ultimo supplemento di riflessione coinvolge i "ministeri laicali". Se da un lato viene chiesto ai presbiteri una "conversione" per ripensarsi sia pastoralmente ma anche nelle loro capacità di relazione e di accompagnamento nel discernimento; dall'altro viene sottolineata l'urgenza di una ministerialità laicale, cioè di laici impegnati ma anche sempre più formati.

Quindi tale argomento verrà ripreso al prossimo CPP, dopo attenta lettura e si commenterà.

Definizione e riflessione sugli ambiti della pastorale presenti in parrocchia: ambito dell'evangelizzazione/annuncio - ambito della liturgia - ambito carità;

Viene preso in esame uno schema di sintesi che cerca di far ricomprendere le realtà già presenti nella nostra parrocchia e di farle rientrare nella trilogia proposta. Secondo la spiegazione offerta da don Paolo gli ambiti devono lavorare in sinergia tra loro e con gli organismi di comunione a supporto. Con riferimento a questo argomento interviene Roberta, obiettando che, in questo quadro, il ruolo del Consiglio Pastorale assume dei tratti più marginali, non fungendo da guida alle azioni pastorali degli ambiti ma al più traendone sintesi. E che invece secondo la propria opinione non si può prescindere da una presenza attiva e partecipe del consiglio pastorale stesso, espressione altresì degli ambiti, entro cui ciascun componente comunque si trova inserito ed opera, ed anzi ribadendo che nello specifico nella nostra parrocchia trovano espressione cinque ambiti, peculiari e fondamentali dell'identità stessa della comunità. Anche il Vicepresidente interviene sostenendo che, seppur comprendendo le ragioni di un ruolo attivo e propulsivo degli ambiti, si corra il rischio che essi vadano via per proprio conto. Lucia aggiunge che forse, per il fatto che si sta vivendo, anche a livello diocesano, un momento di passaggio ad una nuova impostazione delle parrocchie, si faccia fatica a proiettarsi nell'idea di "ambito" come descritta da don Paolo, soprattutto laddove tali ambiti non si sono ancora pienamente realizzati e faticano a crescere al loro interno e a collaborare. Solo così il Consiglio Pastorale potrebbe vedersi con un ruolo solo a supporto degli ambiti, ma ancora ci vorrà tempo. Francesca porta al consiglio invece le problematiche del proprio ambito di riferimento, la catechesi, evidenziando la carenza per il prossimo anno di accompagnatori e catechisti e la necessità di formazione per tutti.

4. Brevi aggiornamenti: lavori ex area Fermach - CREI 2019 - Mandrihola in festa;

In estrema sintesi si informa il consiglio su alcuni temi affrontati nell'ultimo periodo, dall'inizio dei lavori di cui ampiamente trattato nel consiglio precedente, alla conferma dopo incontro con l'impresa della disponibilità di alcuni spazi ad uso della parrocchia che consentono sia lo svolgimento del CREI che della sagra. Lucia a tal proposito ricorda che il consiglio di presidenza si è fatto interlocutore per la definizione del CREI, come conseguenza di alcune riflessioni sorte al termine dell'esperienza dello scorso anno, e soprattutto per non lasciare privi di accompagnamento i responsabili e coordinatori del CREI stesso. A ciò si unisce la questione del coinvolgimento dei giovani, come emersa anche dai lavori della "commissione giovani". Questione che rimane ancora aperta e dibattuta: permane l'interrogativo che le iniziative proposte vengano calate dall'alto e non necessariamente condivise o corrispondenti alle idee che i ragazzi stessi hanno. L'impressione è infatti che i giovani diventino spesso invisibili per gli adulti, si sente dire infatti in tutte le nostre comunità che "qui da noi i giovani non ci sono" e che questi si sentano perciò abbandonati, privi di considerazione e di spazi in cui sentirsi interpellati. Dovremmo in realtà come dice anche Papa Francesco guardare i giovani con lo sguardo di Dio. Tutti noi adulti siamo provocati a cambiare stili, metodi, linguaggi e ambienti per incontrare i giovani. In tal senso si richiama l'attenzione al tema all'intero consiglio e si rimanda ad esso per ulteriori valutazioni.

Varie (Festa di celebrazione Sessantesimo della Parrocchia e Decennale Centro Infanzia Comunicazioni di altre iniziative e proposte - Lettura ed approvazione Verbali)

Per le celebrazioni degli anniversari innanzi detti che ricorrono quest'anno, vengono fatte diverse proposte, per valorizzare l'aspetto ecclesiale da una parte e quello comunitario e delle famiglie dall'altro. Indicativamente il periodo per i festeggiamenti viene individuato nel fine settimana del 5/6 ottobre ma non si arriva ad una definizione delle modalità degli stessi pertanto don Paolo si incarica di fare da tramite rispetto alle proposte che gli giungeranno.

Pregliera conclusiva.

La seduta si chiude alle ore 23,10.

IL PRESIDENTE

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

di Paolo Biondi

Paolo Biondi

Roberta Formica